



LICEO DI STATO SCIENTIFICO, LICEO SCIENTIFICO opz SCIENZE APPLICATE,  
CLASSICO E DELLE SCIENZE UMANE opz ECONOMICO- SOCIALE

“GALILEO GALILEI”

*Viale Pietro Nenni, 53*

*08015 – MACOMER*

## PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI NON ITALOFONI



A.S. 2022/23

## **Protocollo di accoglienza alunni non italofoni**

- Visto il D.lgs. 286 del 1998 sull'iscrizione dei minori stranieri
- Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, di adozione del *“Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”*
- Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, di adozione del *“Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”*
- Visto il DPR 394 del 1999 Viste le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (2014)
- Visto il documento 'Diversi da chi' trasmesso con nota MIUR 9.9.2015 Prot. n. 5535 in cui si comunicano le dieci raccomandazioni operative per l'integrazione degli alunni neoarrivati in Italia
- Visto il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, recante *“Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”* e, in particolare, l'articolo 46, concernente la valutazione degli apprendimenti e lo svolgimento degli esami di Stato degli studenti ucraini
- Considerata la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, al Comitato economico sociale europeo, al Comitato delle Regioni *“Accogliere coloro che fuggono dalla guerra in Ucraina: preparare l'Europa a soddisfare i bisogni”* del 23 marzo 2022 che incoraggia ad identificare i bisogni di bambini e studenti profughi ucraini al fine di favorire l'accesso all'istruzione, adeguando in maniera flessibile le norme giuridiche e amministrative dei propri sistemi scolastici
- Vista l'O.M. n.156 04.06.2022 relativa alla *“Valutazione degli apprendimenti ed esami di Stato degli alunni e degli studenti ucraini”* per l'anno scolastico 2021/2022.

Il Collegio Docenti del *Liceo "G. Galilei"* Macomer ha deliberato in data \_\_\_\_\_ l'azione del seguente protocollo di accoglienza per gli alunni non italofofoni allo scopo di garantire pari opportunità di accesso, partecipazione e il successo formativo di tutti gli studenti non italofofoni.

In questa direzione, il presente documento:

- illustra una prassi condivisa, corretta e pianificata, con la quale affrontare l'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri;
- rappresenta un punto di partenza comune all'interno dei vari Consigli di classe, affinché ci sia in tutto l'istituto omogeneità di interventi;
- vuole essere uno strumento di lavoro flessibile, aperto a successive revisioni e integrazioni, sulla base delle esperienze realizzate, dei bisogni individuati in itinere e delle risorse della scuola.

#### ✧ FINALITÀ

Mediante il Protocollo di Accoglienza, il Collegio Docenti si propone di:

- facilitare l'ingresso e l'inserimento a scuola degli alunni NAI e sostenerli nell'adattamento al nuovo ambiente scolastico e sociale;
- favorire e sviluppare un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni, in particolare all'interno delle singole classi in modo tale da prevenire ed eventualmente rimuovere i possibili ostacoli offrendo così pari opportunità;
- fare acquisire e/o migliorare le competenze linguistiche degli studenti stranieri;
- diminuire l'insuccesso scolastico degli alunni stranieri e prevenire casi di abbandono;
- valorizzare le diversità etniche e culturali, incentivando l'educazione interculturale dentro e fuori della scuola;
- instaurare un rapporto collaborativo con le famiglie degli alunni stranieri ove possibile;
- promuovere approcci didattici interculturali;

- agevolare la conoscenza e la fruizione delle risorse presenti sul territorio, nell'ottica di un sistema formativo integrato;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole, e anche tra scuola e territorio, sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato.

#### ✧ **DESTINATARI DEL PROTOCOLLO**

Prioritariamente gli studenti NAI o di recente immigrazione; più in generale tutti gli studenti stranieri con difficoltà scolastiche riconducibili a una limitata padronanza della lingua italiana.

- Alunni con cittadinanza non italiana
- Alunni con ambiente familiare non italofono
- Minori non accompagnati
- Alunni figli di coppie miste
- Alunni arrivati per adozione internazionale
- Alunni rom, sinti e caminanti

#### ✧ **ORGANIZZAZIONE DEL PROTOCOLLO**

Il protocollo delinea prassi condivise di carattere:

1. *Amministrativo e burocratico* (iscrizione)
2. *Comunicativo e relazionale* (prima conoscenza)
3. *Educativo - didattico* (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, alfabetizzazione in italiano, educazione interculturale, successo formativo)
4. *Sociale* (rapporti e collaborazione con il territorio).

## ✧ ADEMPIMENTI NELL'AREA AMMINISTRATIVO-BUROCRATICO

### **La segreteria**

Criteri ed indicazioni per la segreteria riguardanti l'iscrizione. L'iscrizione dei minori non italofoni può avvenire in qualsiasi momento dell'anno scolastico (DPR 394/99) anche per quegli alunni privi di documentazione anagrafica o in posizione di irregolarità. Tali alunni vengono iscritti in attesa di regolarizzazione.

La segreteria:

- iscrive l'alunno utilizzando la modulistica predisposta con supporto anche digitale per le iscrizioni online;
- verifica il percorso scolastico precedente, acquisendo la documentazione pregressa convalidata;
- informa la commissione NAI dell'iscrizione al fine di una tempestiva scelta della classe/sezione in cui inserire l'alunno;
- informa i genitori circa i tempi che occorrono per l'effettivo inserimento nella classe a settembre o in corso d'anno;
- raccoglie il documento attestante le vaccinazioni obbligatorie che deve essere tradotto in italiano. Qualora il minore ne fosse privo, invita la famiglia a contattare i servizi sanitari e a informarsi delle conseguenze derivanti dalla mancata vaccinazione;
- comunica con la commissione NAI per stabilire il primo incontro con la famiglia al fine di:
  1. dare informazioni sull'organizzazione della scuola avvalendosi della mediazione di esperti che accompagnano la famiglia;
  2. facilitare la comunicazione con gli insegnanti.

### **Materiali:**

- modulistica di iscrizione.

## ✧ **ADEMPIMENTI NELL'AREA COMUNICATIVO-RELAZIONALE**

La gestione dell'accoglienza richiede la partecipazione di tutto il personale scolastico e la creazione di una commissione che si occupi della relazione con i genitori, con il territorio.

### **La Commissione Nuovi Arrivati in Italia (NAI)**

- cura le attività destinate agli alunni non italofoeni anche attraverso la proposta di materiali bilingue e comunicazione per immagini;
- si avvale della collaborazione a titolo volontario e gratuito di docenti di italiano anche esterni all'istituto;
- si avvale della collaborazione di alunni della classe o dell'istituto, che possano svolgere la funzione di tutor a supporto dell'alunno da inserire come nuovo iscritto (NAI);
- interviene da supporto rispetto alle difficoltà incontrate dagli studenti e dalle loro famiglie su segnalazione e in collaborazione con i docenti di classe;
- monitora i risultati ottenuti, in itinere e in fase conclusiva dell'anno scolastico.

### **Le fasi e le modalità di accoglienza**

Le attività indicate per alunni **neo-arrivati** sono:

1. **PRIMA ALFABETIZZAZIONE:** Durante la prima fase, gli sforzi e l'attenzione privilegiata sono rivolti all'acquisizione della lingua per comunicare (A1-A2). Lo studente deve essere sostenuto nelle attività di comprensione, produzione orale, creazione di un lessico di base, acquisizione di tecniche di letto-scrittura.
2. **FASE "PONTE"** ovvero di accesso all'italiano dello studio: continua e si amplia l'acquisizione della lingua per la comunicazione interpersonale di base (A2-B1) e si inaugura l'apprendimento dei contenuti disciplinari comuni, a partire dalle materie a minor carattere "verbale", contando su strumenti mirati quali glossari bilingui e testi semplificati e linguisticamente accessibili.

3. FASE “DELLA FACILITAZIONE LINGUISTICA”: alunno non italofono segue il curriculum comune ai pari e viene sostenuto attraverso forme di facilitazione didattica e linguistica (B1-B2).

- a. lavoro all'interno della classe nelle varie discipline
- b. supporto didattico in forma di mappe concettuali, schemi, formulari, glossari e ulteriori spiegazioni dei docenti.

#### ✧ **ADEMPIMENTI NELL'AREA EDUCATIVO-DIDATTICA**

##### **L'inserimento nelle classi degli alunni non italofoeni**

###### **a. Proposta della classe**

La Commissione, informata dalla segreteria dell'iscrizione dell'alunno, propone l'assegnazione alla classe idonea con le seguenti azioni:

- visiona e riflette sulla documentazione prodotta, sulle disposizioni legislative, sulle informazioni raccolte, sugli esiti di eventuali prove d'ingresso e sulle conoscenze, competenze e abilità tenendo conto dell'età anagrafica;
- cura l'inserimento in una classe di coetanei, là dove possibile, favorendo i rapporti “tra pari” al fine di prevenire il rischio di dispersione scolastica.

###### **b. Scelta della sezione.**

La Scuola valuta la scelta della sezione in base ai seguenti criteri:

- inserimento degli alunni nelle classi, evitando di formare classi o sezioni con predominanza di alunni non italofoni;
- complessità delle classi in relazione ai punti di forza e debolezza (numero degli studenti per classe, capacità di accoglienza, rendimento, disagio, dispersione, disabilità, ecc.).

### **Indicazioni al Consiglio di classe per l'accompagnamento a scuola**

#### **Prima accoglienza nelle classi:**

- il docente coordinatore, informato dalla Commissione NAI, relaziona al Consiglio di classe sul nuovo inserimento;
- l'insegnante in servizio accoglie il nuovo alunno e lo presenta alla classe;
- gli insegnanti coinvolgono i ragazzi nell'attivare forme di comunicazione e modalità di condivisione per facilitare l'inserimento;
- gli insegnanti si impegnano a concretizzare situazioni che favoriscano un clima classe di collaborazione in cui tutti sono coinvolti nell'accoglienza;

Sarà possibile avvalersi di strumenti e figure di facilitazione linguistica (cartelloni, comunicazione per immagini con sottotitoli in lingua straniera, alfabetieri, carte geografiche, testi semplificati, strumenti audiovisivi o multimediali) per promuovere la capacità di comunicare autonomamente in lingua italiana e successivamente utilizzare la lingua anche a scopi didattici.

#### **Compiti del Consiglio di classe:**

- appronta percorsi individualizzati per l'alunno non italofono (PDP);



- individua modalità di semplificazione e/o facilitazione linguistica per ogni disciplina, da utilizzare affinché l'alunno acquisisca i concetti, in forma orale/scritta, anche con una minima conoscenza dell'italiano ( Fase di facilitazione linguistica - livello B1-B2);
- interagisce con lo studente NAI favorendone il percorso di alfabetizzazione e successivamente di consolidamento linguistico mediante l'attivazione a scuola, entro i limiti delle risorse disponibili (docenti con ore a disposizione, progetti di istituto, finanziamenti e fondi particolari su progetto, volontariato...), in orario scolastico ed eventualmente extra-scolastico, con la previsione della possibilità di uscita dal gruppo classe, di interventi individualizzati di supporto, rivolti anche ad alunni non italofofoni di altre classi;
- Supporta l'alunno NAI in tutte le fasi dalla PRIMA ALFABETIZZAZIONE, alla fase PONTE, alla fase di FACILITAZIONE LINGUISTICA.

### **La valutazione degli alunni non italofofoni (ai sensi dell'art.3 O.M. n. 156 del 4 giugno 2022)**

1. La valutazione finale degli apprendimenti degli studenti NAI di cui all'articolo 1, comma 1 O.M. n. 156 del 04 giugno 2022 che frequentano classi non terminali nel secondo ciclo di istruzione è effettuata collegialmente, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, anche in riferimento all'eventuale Piano didattico personalizzato (PDP) predisposto, tenendo conto dell'impatto psicologico e del livello delle competenze linguistico-comunicative nella lingua italiana degli studenti, nonché della complessità del processo di apprendimento maturato nel contesto della guerra e della conseguente emergenza umanitaria.
2. In deroga alle disposizioni di cui all'articolo 4, commi 5 e 6, del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, qualora i docenti del consiglio di classe non abbiano elementi sufficienti per la valutazione degli apprendimenti in ciascuna disciplina, e/o le valutazioni risultino insufficienti, gli studenti di cui al comma 1 sono comunque ammessi alla classe successiva. Nel verbale di scrutinio finale sono espresse per ciascuno studente le eventuali

valutazioni presenti, ancorché insufficienti; **non si procede ad alcuna valutazione per le discipline nelle quali il Consiglio di classe non disponga di adeguati elementi rinviando ad un giudizio globale sul livello di sviluppo degli apprendimenti, sull'acquisizione delle prime competenze linguistico-comunicative in lingua italiana e sul grado di socializzazione e di partecipazione alle attività didattiche, utile al rilascio della certificazione dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui all'articolo 4 del decreto ministeriale 22 agosto 2007, n. 139, per i soli studenti iscritti alle classiprima e seconda.**

3. Nel caso di frequenza delle classi terza e quarta, e di ammissione alla classe successiva ai sensi del comma 2, non si procede all'attribuzione del credito scolastico.
4. Per gli studenti ammessi alla classe successiva ai sensi del comma 2, in presenza di votazioni inferiori a sei decimi, o con discipline non valutabili, il consiglio di classe predispone un Piano di apprendimento individualizzato, in cui sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento di lingua e di contenuto da conseguire nel corso del successivo anno scolastico nonché le specifiche strategie per il raggiungimento dei relativi livelli di apprendimento.
5. Nel corso dell'anno scolastico successivo la scuola realizzerà attività idonee a sostenere gli studenti nel raggiungimento degli obiettivi definiti nel Piano di apprendimento individualizzato, che costituiscono attività didattica ordinaria.
6. In relazione alle discipline e ai relativi obiettivi indicati nel Piano di apprendimento individualizzato, i docenti effettueranno successivamente apposite verifiche.

La scuola avrà cura di favorire, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, a partire dalle Indicazioni nazionali, dalle Linee guida e dall'O.M. citata, un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo agli studenti NAI una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.

### **I documenti**

Per ciascun alunno NAI saranno predisposti i PDP.

### **❖ ADEMPIMENTI AREA SOCIALE**

## **Il mediatore culturale (quando presente)**

- facilita la comunicazione tra scuola, ragazzi neoarrivati, le loro famiglie e le altre istituzioni;
- non sostituisce funzioni, ma facilita la comunicazione tra i soggetti principali, favorendo le relazioni e il dialogo;
- offre consulenza ai ragazzi neoarrivati e alle loro le famiglie per aiutarli a muoversi autonomamente nella nuova realtà sociale;
- promuove attività per valorizzare le differenze e favorire lo scambio culturale.

## **Docente di Italiano L2 con funzione di facilitatrice linguistica**

La docente di Italiano L2 collabora a titolo volontario e gratuito con la scuola al fine di promuovere la conoscenza del lessico di base necessario per la comunicazione immediata all'interno del contesto scolastico e più in generale sociale.

## **Rapporti con la rete e il territorio**

Nella prospettiva di favorire una progettazione di rete tra i soggetti nel territorio che si occupano di favorire attività di intercultura, nonché l'inclusione e il pieno inserimento scolastico e sociale degli alunni stranieri e delle loro famiglie, la scuola si propone di interagire con i seguenti soggetti:

- ✓ i servizi offerti dal Comune di Macomer e dagli enti locali del territorio;
- ✓ le altre istituzioni scolastiche, anche organizzate in rete a livello di ambito territoriale;
- ✓ le altre agenzie educative e le realtà associative del territorio.

Inoltre, data la natura del fenomeno migratorio in continua evoluzione e la molteplicità dei riferimenti normativi, la scuola favorisce, al proprio interno e in sinergia con altri soggetti del

territorio, l'aggiornamento continuo sul tema dell'inclusione degli alunni stranieri e dell'intercultura.

Macomer, 30.09.2022

La Commissione NAI